



Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Ente Parco della Maremma

e p.c.

Comune di Magliano in Toscana (GR)
Comune di Orbetello (GR)
Provincia di Grosseto
Azienda USL Toscana sud est – Zona Colline dell'Albegna
Autorità Idrica Toscana
Acquedotto del Fiora spa
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
Consorzio 6 Toscana Sud
ARPAT – Area Vasta Toscana Sud-Settore VIA/VAS
TERNA Rete Italia S.p.a.

REGIONE TOSCANA

Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in materia di Energia
Settore Transizione Ecologica
Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici
Settore Genio Civile Toscana Sud
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Settore Tutela della Natura e del Mare
Settore VAS e VINCA

al Proponente Società Gruppo Visconti Magliano S.r.l.

OGGETTO: **[ID: 12562]** WEB-VIA FER-VIAVIAF00000089 - Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 di VIA statale PNIEC-PNRR, "Parco eolico di Magliano", di potenza complessiva pari a 72,8 MW, nei comuni di Magliano in Toscana e Orbetello (GR). Proponente: Gruppo Visconti Magliano S.r.l. - [ID 2282]. **Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, in relazione all'esame della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, si propone a codesto Spettabile Ministero, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati siano opportunamente completati ed integrati, a cura del proponente, come di seguito riportato.

Per una comprensione esaustiva e completa delle richieste di integrazioni pervenute dai soggetti competenti si rimanda espressamente ai singoli contributi istruttori, che si allegano alla presente.



Si raccomanda inoltre al proponente di prendere visione di tutti i contributi pervenuti che si allegano alla presente, al fine di presentare eventualmente anche le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti in essi contenuti.

A) Aspetti programmatici

1. In riferimento al **Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR)** approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio – prot. 0427466 del 31/07/2024), ritenuti rilevanti anche per la **componente Paesaggio e Beni Culturali**:

1.1. Rapportare l'opera al PIT/PPR con riferimento alle "indicazioni per le azioni" dei vari morfotipi che compongono il paesaggio ed attestare il rispetto puntuale delle prescrizioni relative ai Beni Paesaggistici richiamati in istruttoria, per tutte le opere previste da progetto;

1.2. Approfondimento sulle viabilità di "nuova realizzazione" e "adeguamento di quelle esistenti" che evidenzino l'interferenza con i Beni Paesaggistici riportati in istruttoria e rappresentati dalla Cartografia del PIT/PPR. In particolare, si dovranno rappresentare le eventuali trasformazioni delle aree boschive e le trasformazioni morfologiche, comprensive di eventuali opere di consolidamento e ripristino, che saranno necessarie per il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionale previsti. Sebbene gli aerogeneratori non sembrano interessare aree soggette a tutela di cui all'art. 142, c.1 lett. g) bosco del Codice, va chiarito l'eventuale interessamento delle necessarie opere infrastrutturali definendo in particolare se si prevede il taglio di alberi, quantificando l'areale interessato dalla trasformazione ed il numero delle piante che saranno abbattute, con descrizione della specie soggetta ad espanto anche al fine di verificare che non siano alberature che caratterizzano figurativamente il territorio;

1.3. Maggior dettaglio progettuale sulle modifiche morfologiche più rilevanti definendo le opere eventualmente necessarie al fine di non interferire sulla stabilità dei versanti. *"Evitare gli interventi di trasformazione che comportino aumento del deflusso superficiale e alterazione della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico; evitare che interventi relativi alla viabilità minore destabilizzino i versanti"* in relazione alle "indicazioni per le azioni" relative alla I Invariante del PIT-PPR;

1.4. Integrare la Relazione paesaggistica con una analisi degli effetti cumulativi in linea con quanto previsto dall'Allegato 1b del PIT/PPR;

1.5. Attenta valutazione e descrizione delle opere di mitigazione e compensazione paesaggistiche rivedendo le Tavole ed integrandole come sopra specificato, riportando le rappresentazioni ad una scala adeguata di lettura;

1.6. Integrare la documentazione predisposta in riferimento alle fotosimulazioni, mettendo a confronto lo stato attuale con lo stato modificato con e senza opere di inserimento paesaggistico, per tutti gli interventi previsti da progetto (aerogeneratori, cabine, piazzole, ecc.) ed in relazione agli impianti ad energie rinnovabili già realizzati. Inoltre, dovrà essere predisposta una tavola che rappresenti tutti i punti di presa;

1.7. Integrare il cronoprogramma con un dettaglio accurato al fine di evidenziare tutte le attività (es. messa a dimora, manutenzione, ecc...) alla luce delle integrazioni sopra richieste, in riferimento alle opere di mitigazione;

1.8. Aggiornare il computo metrico con le opere di mitigazione, (elaborato non presente fra gli elaborati pubblicati).

In relazione al punto 1.4, si raccomanda di prendere in esame gli impatti cumulativi rispetto agli impianti di produzione di energia da FER oggetto di valutazione da parte del MASE ed elencati nella nota di procedibilità dell'istanza a pagina 3, oltre agli ulteriori impianti che sono stati presentati successivamente ricadenti nel raggio di 10 km anche dal medesimo gruppo del proponente.

2. In riferimento alla **Pianificazione energetica**, il Settore regionale Transizione Ecologica (contributo prot. 0442332 del 06/08/2024) ricorda l'"Obiettivo generale" del PAER" evidenziando la programmazione nazionale la "Strategia Energetica Nazionale" (DM 8/03/2013 e DM 10/11/2017), aggiornata dal Piano Nazionale Energia e Clima 2020-2030 (PNIEC). Richiama inoltre territorio l'Allegato 1 del PAER alla scheda A3 le "Aree non



idonee agli Impianti Eolici” ed i criteri ivi contenuti. Il DLgs 199/2021 all’art. 20. Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti progettuali:

- 2.1. Planimetria di dettaglio che mostri gli aerogeneratori comprensivi delle pale, non interferiscono con le aree vincolate, costituenti eccezioni anche alle idoneità ex. lett. Cquater art.20 del DLgs 199/2021;
- 2.2. Elaborati descrittivi degli interventi inerenti la viabilità di sito, essendo presenti per la nuova viabilità di sito solo planimetria a larga scala;
- 2.3. Elaborati che mostrino il percorso dei cavi dagli aerogeneratori alla cabina di smistamento citata nello studio di impatto ambientale, relativamente alle opere di connessione, specificando che Terna ha prescritto il collegamento in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in “entra – esce” alla linea RTN a 380 kV “Montalto – Suvereto”;
- 2.4. Elaborati descrittivi della cabina di smistamento la cui localizzazione non è stata peraltro rinvenuta nella documentazione;
- 2.5. Elaborati descrittivi della sottostazione utente;
- 2.6. Chiarimenti circa il rapporto fra una citata stazione “Utente Iberdrola” e le opere di connessione;
- 2.7. Elaborati descrittivi del “collegamento tra la sottostazione utente e la stazione Terna”, con evidenziati confini e posizionamento rispetto alla sottostazione utente, nonché del collegamento elettrico fra le due stazioni;
- 2.8. Elaborati descrittivi dei raccordi da creare alla RTN a 132 kV “Montiano – Orbetello RT” per collegare la nuova stazione Terna.

3. In relazione al vigente **Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) della Provincia di Grosseto** approvato con D.C.P. n.21/2010 (vedasi nel dettaglio il contributo della Provincia di Grosseto - Area Edilizia, Territorio e Ambiente Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente - prot. 0426402 del 31/07/2024) viene richiesto di meglio argomentare quanto citato al paragrafo 2 e ribadito al paragrafo 3.2. della relazione di impatto ambientale “.. *il posizionamento adottato evita interferenze tra gli stessi aerogeneratori e garantisce rendimenti più omogenei ... il numero e la collocazione degli aerogeneratori sono in accordo con quanto atteso dall’Amministrazione Comunale...*” e in particolare:

- 3.1. Argomentare le motivazioni tecniche che hanno supportato la proposta di distribuire i vari aerogeneratori in un’area geografica così vasta con distanze molto elevate tra gli stesse;
- 3.2. Specificare se sussistono impedimenti che non consentono di concentrare gli aerogeneratori di pari dimensioni in un ambito territoriale meno esteso territorialmente;
- 3.3. Indicare quali sono gli atti formali a cui fare riferimento “accordi con l’Amministrazione Comunale” (sottoscrizione di accordi, verbali di riunione, pareri ecc...).

4. In relazione al vigente **Regolamento comunale per la disciplina e la realizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 21.12.2024, tra le richieste avanzate dal Comune di Orbetello (primo contributo Prot. 0431445 del 02/08/2024 e secondo contributo Prot. 0441271 del 06/08/2024) si ritiene opportuno chiedere al proponente in particolare:

- 4.1. Conformità del progetto rispetto a tale strumento programmatico, citando in particolare, oltre ai principi generali e agli obiettivi ispiratori, l’Art. 6 relativo ai “Principi generali in materia di valutazione progettuale”, l’art.7 Criteri e parametri per la valutazione progettuale, l’Art. 10 Cautele in materia ambientale;
- 4.2. Studio che dimostri inequivocabilmente che la variazione periodica dell’intensità luminosa osservata, causata dalla proiezione dell’ombra indotta dalle pale dell’aerogeneratore non arrechino danno alle persone ed all’ambiente. (prot. 0431445 del 02/08/2024);
- 4.3. Analisi dettagliata, in termini economici e di consumo di risorse ambientali, riguardo al potenziale impatto dovuto al ripristino del terreno agricolo produttivo per le aree occupate dall’installazione degli aerogeneratori. Altresì, per le medesime motivazioni, si ritiene opportuno prevedere un piano di dismissione dell’impianto (prot. 0431445 del 02/08/2024);
- 4.4. Valutazione del rischio per la percorrenza dei mezzi pesanti sulla viabilità ordinaria (prot. 0431445 del 02/08/2024).



B) Aspetti progettuali

1. Aspetti idraulici

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Genio Civile Toscana Sud - prot. 0428511 del 01/08/2024):

1.1. Studio idrologico-idraulico con TR=200 per la verifica della compatibilità idraulica degli attraversamenti della nuova viabilità di cui al punto 1) allo stato attuale e di progetto, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo 5.1.2.3 delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019. Lo studio dovrà verificare inoltre quanto richiesto dall'art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018;

1.2. Documentazione tecnica, corredata da sezioni, planimetrie e particolari costruttivi ad una adeguata scala delle modalità di inserimento nel reticolo dei manufatti relativi agli attraversamenti stradali di cui al punto 1. del contributo. Specifica inoltre che le opere dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019;

1.3. Evidenziare per la realizzazione delle piazzole, così come delle aree di cantiere e della stazione elettrica, le distanze dalle pertinenze idrauliche, ricordando che ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 sono vietati la movimentazione di terreno e gli scavi rispettivamente nella fascia di 4 metri e 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine; in particolare per le piazzole elencate al punto 2. del contributo (WTG2, WTG3, WTG5, WTG7, WTG9, WTG11, WTG12, WTG13), specificare le lavorazioni previste in corrispondenza dei corsi d'acqua;

1.4. Definire come verranno risolte le interferenze con i corsi d'acqua di cui al punto 2. del contributo (WTG2, WTG3, WTG5, WTG7, WTG9, WTG11, WTG12, WTG13), ricordando che per quanto attiene la realizzazione della recinzione perimetrale delle piazzole, il posizionamento nella fascia tra i 4,00 e 10,00 m dal corso d'acqua è possibile se la stessa viene realizzata con pali semplicemente infissi nel terreno (privi di cordoli e/o plinti di fondazione) e con l'apposizione di rete a maglia sciolta al fine di garantire la facile amovibilità in caso di necessità. Si ricorda che non è in alcun modo consentita l'installazione della recinzione trasversalmente ai corsi d'acqua;

1.5. Sezioni tipologiche per gli attraversamenti con cavidotti dei corsi d'acqua elencati al punto 3. del contributo;

1.6. Specificare se per le acque di drenaggio delle piazzole degli aerogeneratori e delle aree di cantiere, oltre che per i fossi di guardia e i drenaggi delle strade, sono previsti scarichi nei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo idrografico della L.R. 79/2012. In caso affermativo, presentare adeguata documentazione tecnica;

1.6. Planimetria con gli interventi di adeguamento della viabilità di avvicinamento ed indicazione delle interferenze con i corsi d'acqua del reticolo idrografico della L.R. 79/2012 e modalità di risoluzione;

1.7. Verificare che il posizionamento del tratto di viabilità di nuova realizzazione di accesso alla piazzola WTG13 sia almeno a 10 metri dal ciglio di sponda del Fosso Migliorina (2) (TS74729), così come il cavidotto interrato.

2. Viabilità e analisi del traffico

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti in riferimento alla configurazione infrastrutturale delle strade (vedasi nel dettaglio il contributo della Provincia di Grosseto. Area Viabilità e Protezione Civile - prot. 0438091 del 05/08/2024):

2.1. Particolari descrittivi e costruttivi delle opere di adeguamento previste in progetto fiancheggianti le strade provinciali interessate dalla circolazione degli automezzi speciali utilizzati per il trasporto degli elementi componenti l'aerogeneratore, rilevando altresì la carenza di modalità di intervento, di presidi di delimitazione, di opere riguardanti la regimazione delle acque meteoriche relativamente allo "stato attuale" e lo "stato modificato";

2.2. Studio conoscitivo delle infrastrutture stradali della viabilità interessata;

2.3. Preventive indagini geologiche di riferimento;

2.4. Verifiche sulle caratteristiche ubicative delle aperture di nuovi accessi stradali da posizionare lungo la viabilità provinciale destinati alle aree di sosta in progetto nel rispetto delle norme tecniche/legislative di settore vigente al fine di trovare accoglimento al rilascio del titolo autorizzativo;



2.5. Verifiche sulle distanze delle pale dalle strade provinciali (gittata max) nel rispetto delle norme tecniche/legislative di settore vigente.

C) Aspetti ambientali

1. Componente Rumore

In merito al progetto in esame si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti e approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0450777 del 12/08/2024):

1.1. Indicare i ricettori nell'intorno del nuovo parco eolico, in quanto è stato solo dichiarato che a oltre 800 m i livelli sonori saranno inferiori a 45 dBA. ARPAT dall'analisi cartografica dell'area, ha individuato 61 ricettori a destinazione d'uso residenziale in un buffer di circa 800 m nell'intorno del futuro parco eolico (in base all'edificato della Regione Toscana), situati sia nel territorio del Comune di Magliano in Toscana che in quello del Comune Orbetello, tutti in III classe acustica;

1.2. Eseguire misure *in situ*, con opportuna postazione anemologica, della velocità del vento all'altezza mozzo nella zona di installazione delle pale eoliche;

1.3. Eseguire misure di rumore residuo nella zona di intervento, secondo le modalità del D.M. MiTE 1/6/2022, necessarie per conoscere l'attuale clima acustico dell'area e valutare come questo si modificherà con la realizzazione del parco eolico;

1.4. Definire la velocità del vento al mozzo $V_{LW,Max}$ a cui si ha il massimo di LW pari a 107 dB(A);

1.5. Fornire lo spettro sonoro in bande d'ottava della pala che verrà installata al variare della velocità del vento al mozzo, necessario per valutare i singoli contributi in frequenza e le eventuali attenuazioni dovute all'assorbimento dell'atmosfera;

1.6. Fornire le stime del differenziale in facciata come indicato nel D.M. MiTE 1/6/2022 ai ricettori con destinazione residenziale. ARPAT osserva che l'indicazione di valori in facciata inferiori a 45 dBA, come riportati nella relazione, non sono sufficienti, in assenza delle informazioni sulla modellizzazione e sul rumore residuo, per escludere criticità in relazione al rispetto del criterio differenziale;

1.7. Verificare la tipologia dei ricettori presenti nell'area, fornendo sia la foto dello stato dei luoghi che la destinazione d'uso; quindi, approfondire la natura dei fabbricati non censiti ed effettuate le stime (le stime dovranno essere effettuate nelle condizioni più gravose, con ricettori sottovento, ossia con il massimo impatto indipendentemente dalla direzione del vento) anche presso tali edifici, se si configurano come ricettori; nelle stime si ricorda dovrà essere considerato il contributo della riflessione di facciata (+3 dB);

In base a una valutazione di massima svolta da ARPAT, con le informazioni disponibili dei livelli di pressione sonora attesi ad alcuni ricettori nel caso dello scenario con $LW = 107,0$ dB(A), si sono riscontrate possibili criticità presso vari ricettori tra cui:

◦ R2, R7, R11, R21, R28, R36: superamento limite di emissione e di immissione differenziale in periodo notturno;

◦ R4, R18, R19, R25, R26, R37, R39, R40, R41, R50, R53, R54, R61: possibile superamento del limite di immissione differenziale in periodo notturno;

1.8. Indicare in cosa consista la “modalità PO – Power Optimized, che rappresenta la modalità operativa standard;

1.9. Eseguire le simulazioni con modelli più specifici (ad esempio: Nord2000 come da Linee guida ISPRA n. 103/2013) se disponibili nel software utilizzato dal proponente;

1.10. Indicare possibili soluzioni tecniche per mitigazioni in caso di situazioni non conformi ai limiti, precisandone la utilizzabilità in relazione alla producibilità dell'impianto (in caso di superamento dei limiti, non possono essere previsti interventi passivi ai ricettori, ma solo interventi diretti sugli aerogeneratori, come il funzionamento ridotto in periodo notturno).

2. Componente Elettromagnetismo

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0450777 del 12/08/2024):



2.1. Dichiarazione del rispetto del limite di esposizione di cui al D.P.C.M. 8/7/2003 sull'induzione magnetica effettivamente presente al suolo nelle aree circostanti ciascuna pala;

3. Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0450777 del 12/08/2024):

3.1. Definire l'ubicazione dei punti di monitoraggio, la frequenza e la durata dei monitoraggi e le modalità di gestione delle segnalazioni dei cittadini, prevedendo almeno una sessione di misure dei campi elettromagnetici a bassa frequenza in presenza della massima produzione del parco eolico.

ARPAT ricorda che qualora la qualità ambientale del corso d'acqua dovesse mostrare indici di peggioramento, si dovranno rivalutare le previsioni del PMA.

4. Gestione delle terre e rocce da scavo

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti e chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0450777 del 12/08/2024):

4.1. Fornire indicazioni sul numero e sulle caratteristiche dei punti d'indagine e sul numero dei campionamenti da effettuare, in merito al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo";

4.2. Chiarire cosa si intende per «volume di riporto (riutilizzato al 50%)», ricordando che per poter gestire il materiale di scavo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017, ossia "nel sito di produzione", deve essere rispettata la definizione di "sito" riportata nelle Linee guida SNPA n. 22/2019;

4.3 Fornire una stima accurata e verosimile delle volumetrie di scavo già nel corso di tale procedimento e non prima dell'inizio del cantiere, come dichiarato dal proponente stesso;

4.4. Chiarire cosa si intende per "materiale artificiale" ricordando che il D.P.R. 120/2017 regola unicamente la gestione delle terre e rocce da scavo così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera c).

5. Ambiente idrico

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti approfondimenti (vedasi nel dettaglio il contributo ARPAT – prot. 0450777 del 12/08/2024):

5.1. Integrare lo studio di impatto ambientale con una relazione che affronti in modo organico tutti gli aspetti di impatto sull'ambiente idrico, rispetto alla situazione ante operam e che sia completa di un confronto puntuale con il reticolo idrografico presente, significativo o secondario che sia, sull'andamento delle acque meteoriche in superficie, di come saranno regimate le AMD nell'area di progetto in fase di cantiere e di esercizio, degli impatti nei singoli punti interessati dalle trasformazioni viarie o di cavidotto. In particolare, si ritiene necessaria la valutazione dei singoli attraversamenti sito-specifici a potenziale impatto sull'ambiente idrico.

6. Componente Beni Materiali – infrastrutture SII

Si ritiene opportuno chiedere al proponente i seguenti chiarimenti richiesti dall'Autorità Idrica Toscana (vedasi nel dettaglio il contributo dell'Autorità Idrica Toscana - prot. 0440282 del 06/08/2024), che segnala una diffusa presenza dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al Sistema Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) lungo il tracciato di progetto del cavidotto interrato e chiede:

6.1. Verifica puntuale delle possibili interferenze con il Gestore del S.I.I., ed eventuali necessarie soluzioni risolutive.

7. Aspetti forestali

Si chiede al proponente i seguenti chiarimenti richiesti per la componente vegetazione (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamento climatici (Prot. 0419500 del 26/07/2024):

7.1. Specificare se gli interventi previsti comportano taglio di vegetazione o trasformazione boschiva e, in quest'ultimo caso, quantificare la superficie evidenziando la necessità o meno di rimboschimento compensativo attenendosi alle indicazioni dell'art 81 del regolamento forestale (per il calcolo complessivo della superficie oggetto di trasformazione e compensazione).



8. Aspetti socio-economici

Si chiede al proponente di analizzare, anche in termini quantitativi oltre che qualitativi, quali siano le ricadute socio-economiche sulle attività presenti nella zona e sul turismo legate alla realizzazione del progetto, analizzando anche gli aspetti occupazionali, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.

D) Riscontro ai pareri degli Enti locali

Si ritiene infine opportuno chiedere al proponente di prendere in esame ed esprimere le proprie considerazioni in merito agli ulteriori aspetti sollevati dal Comune di Magliano in Toscana (contributo prot. 0440433 del 06/08/2024) e dal Comune di Orbetello (primo contributo Prot. 0431445 del 02/08/2024 e secondo contributo Prot. 0441271 del 06/08/2024), nei quali esprimono il proprio parere sfavorevole alla realizzazione del progetto.

E) OSSERVAZIONI

Si dà atto infine che sono pervenute un numero consistente di osservazioni da parte del pubblico, che risultano comunque già trasmesse direttamente all'indirizzo pec del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Oltre ai contributi istruttori sopra richiamati, si allegano tutti i pareri e contributi pervenuti nell'ambito del procedimento in oggetto di seguito elencati:

1. Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamento climatici (Prot. 0419500 del 26/07/2024);
2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0425622 del 31/07/2024);
3. Provincia di Grosseto - Area Edilizia, Territorio e Ambiente Servizio Mobilità, Territorio e Ambiente (Prot. 0426402 del 31/07/2024);
4. Settore Genio Civile Toscana Sud (Prot. 0428511 del 01/08/2024);
5. Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0427466 del 31/07/2024);
6. Gruppo Terna S.p.a. (Prot. 0429340 del 01/08/2024);
7. Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0433453 del 02/08/2024);
8. Settore VAS E VINCA (prot. 0437389 del 05/08/2024);
9. Comune di Orbetello (primo contributo Prot. 0431445 del 02/08/2024);
10. Provincia di Grosseto - Area Viabilità e Protezione Civile (Prot. 0438091 del 05/08/2024);
11. Autorità Idrica Toscana (Prot. 0440282 del 06/08/2024);
12. Settore regionale Transizione Ecologica (prot. 0442332 del 06/08/2024);
13. Comune di Orbetello (integrazioni contributo Prot. 0441271 del 06/08/2024);
14. Comune di Magliano in Toscana (Prot. 0440433 del 06/08/2024);
15. ARPAT (Prot. 0450777 del 12/08/2024);
16. Acquedotto del Fiora (Prot. 0454772 del 19/08/2024);
17. Consorzio 6 Toscana Sud (Prot. 0413862 del 23/07/2024).

Infine, con richiamo alla progettualità evidenziata e all'entità dell'intervento, così come nel rispetto in particolare della L.R.T. 30/2015 art. 88 e D.G.R.T. n. 13/2022, tenendo conto della vicinanza per le eventuali incidenze ai Siti limitrofi Aree Natura 2000 Pianure del Parco della Maremma e Monti dell'Uccellina, su segnalazione del Settore regionale VAS e VinCA (vedasi nel dettaglio il contributo prot. 0437389 del 05/08/2024), con la presente **si chiede all'Ente Parco della Maremma**, responsabile delle valutazioni di incidenza relative alle aree Natura 2000 interne al Parco stesso nel rispetto in particolare della L.R.T. 30/2015 art 88 e D.G.R.T. n°13/2022, di comunicare entro breve termine allo scrivente Settore e al MASE se ritiene necessaria la presentazione di uno Studio di Incidenza.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Arch. Francesca Benvenuti tel. 055/4386894
- Ing. Valentina Gentili tel. 055/4384372

e-mail: fra.benvenuti@regione.toscana.it
e-mail: valentina.gentili@regione.toscana.it

Per la Responsabile
Arch. Carla Chiodini
(Il Dirigente sostituto Dott. Sandro Garro)

vg-fb